

IL CASO

Parchi del paese, l'alunna «rimanda» la maestra Barni

ROBECCO (fmr) Il verde pubblico robecchese non passa l'esame degli studenti e viene rimandato a settembre. Nell'ultimo numero de «La voce dei giovani», periodico realizzato dai ragazzi delle scuole di Magenta, Robecco e Santo Stefano, in collaborazione con Asm, è comparsa una dettagliata inchiesta sui parchi firmata da **Francesca Chiari**, studentessa magentina del Liceo Quasimodo. Se da una parte Francesca plaude al parco di Borgo Archinto, adatto alla lettura, a passeggiate o partite di pallone, dall'altra solleva qualche perplessità sullo stato delle altre aree verdi. Il parchetto di via Monte Grappa viene definito «lasciato a se stesso, con una manutenzione quasi inesistente; in questa stagione è pieno di foglie che non permettono un facile transito e permanenza»; a questo si aggiungono panchine isolate e tristi, scritte sui muri, cestini strapieni e recinzione rovinata. Non va meglio per i parchi presenti sulla strada per Castellazzo: «Non vi è un sentiero per arrivare alle panchine, non molto distanti tra di loro e poco ben conservate; i giochi sono in una situazione anche peggiore; in certi punti ad esempio per la mancanza di uno scalino nello scivolo che potrebbe causare qualche caduta ai più piccoli». Il sindaco **Fortunata Barni**, di professione maestra, non poteva rimanere insensibile e ringrazia la studentessa per le segnalazioni «che forniscono in maniera chiara e dettagliata un quadro complessivo della situazione. Sono perfettamente consapevole delle situazioni critiche che sono state ereditate dal passato. La nuova Amministrazione si è già attivata per reperire le risorse necessarie che consentano di attuare una sistemazione progressiva dei parchi». Vedremo se il sindaco riuscirà ad avere la sufficienza negli esami di riparazione...